

VINCENZO MORETTI

LA PASSEGGIATA

QUADRO INIZIO (tutti i quadri sono in b/n tranne il finale e Sole Acqua Fuoco)

Titolo

MDP fissa: in lontananza dalla strada arriva qualcuno camminando verso la MDP

MDP inquadra sole acqua fuoco

Mdp fissa: piccola casa con un uomo seduto davanti

Mdp segue ragazzo che cammina Lo sguardo si posa su qualcosa fuori campo

Soggettiva sguardo ragazzo che vede casa con uomo

Si torna su ragazzo che cammina

UOMO: Salve ragazzo! (fuori campo)

Il ragazzo si ferma

Guarda stupito

PP Uomo

Si torna su ragazzo che guarda stupito verso casa (la vediamo) e di nuovo su uomo

RAGAZZO: Salve

UOMO: Da dove vieni ragazzo?

Il ragazzo guarda dietro di lui

La mdp inquadra una foresta

RAGAZZO: Da lì

UOMO: E dove vai?

RAGAZZO: Di là

Mdp inquadra un campanile

UOMO: Bravo! Sarà una passeggiata divertente.

E ricordati: passa sempre per la porta stretta
e non uscire mai dalla diritta via...(sogghigna)

Il ragazzo è imbarazzato

RAGAZZO: Ok...Salve (e riprende a camminare)

Mdp inquadra lui che si volta

Rag sconcertato

MDP fissa inquadra posto del dialogo vuoto

Poi ragazzo continua a camminare

Sole Acqua fuoco

QUADRO SUPERBIA

Il ragazzo cammina testa bassa

A un certo punto fuori campo

SUP: Buongiorno

Il ragazzo si blocca e ricambia

RAG: Buongiorno

Si inquadra il sup. (posto in alto)

SUP: Che fai di bello?

RAG: Stavo...

SUP: Fermo non andare avanti

Io so che stai facendo e non va bene per niente
ascolta me che me ne intendo
RAG: Stavo solo...
SUP: stavo solo stavo solo
Vieni qua che te le spiego io le cose

*Stacco sui due che si incamminano a braccetto
Mdp li segue frontalmente carrellando all'indietro*

SUP: Per dimostrarti la mia bontà
farò un pezzettino di strada con te
RAG: Bè gra...
SUP: Ma che ci vai a fare per questa via?
Solo gli scemi, perdonami, ci vanno
e lasciamelo dire: i pazzi.
No no no, tu non sei uno di questi...o sì?
No no no ascolta: dove credi di andare?
RAG: Non so...
SUP: Certo che non lo sai, vedi
Io invece so benissimo dove vado, benissimo
e so benissimo dove mi porta la mia strada;
RAG: Sono un po' confuso ma...
SUP: Confuso sì certo confuso.
Dimmi conosci te stesso?
RAG: Non proprio
SUP: Ecco io invece conosco benissimo me stesso, benissimo;
vieni con me che ti insegno a conoscere me stesso,
cioè volevo dire te stesso
RAG: Ma...
SUP: Se anche non conosci te stesso che importa
Piccolo suggerimento:
fatti guidare dalla tua mente che a te è superiore,
dal tuo super-io che vuole solo il meglio per sé,
cioè per te...forza vieni che ti insegno

Il ragazzo si stacca dal sup.

RAG: Ho come l'impressione che anche lei sia un po' confuso
SUP: (aspro) Sciocchezze, sciocchezze.
Io so io so, va pure ribelle,
va pure per la strada degli scemi degli empi

*Mdp segue Sup. che si allontana
Stacco su Rag che guarda stupito in direzione di uscita sup.
Vediamo Sup seduta su un "trono di letame"
Stacco faccia rag che guarda (faccia schifata)
Stacco ravvicinato su sup. sul "trono"
Mdp fissa: Rag scuote la testa e se ne va
Sole acqua fuoco*

QUADRO INVIDIA

*Mdp inquadra verme
Il ragazzo cammina
PP faccia ragazzo*

Poi mano che gli si appoggia sulla spalla
Ragazzo si volta di scatto
PP invidia

INV: La colpa è dei potenti

INV: Sì è tutta colpa loro,
sono loro che ci fanno fare la guerra tra di noi;
ah, ma grande sarà la loro punizione,
loro che potevano e non hanno fatto

INV: Tu cosa dici?

C/CC durante il dialogo con volti in PP

RAG: Effettivamente il problema di questo mondo
è la guerra tra poveri:
cioè tra due persone che non contano niente ce ne è
una che vuole imporsi sull'altro e avere ragione,
allora ecco che trova un potente che sostiene la sua idea
e lo fa sentire importante.

Ovviamente il potente se ne frega
dell'idea del poveraccio,

la sostiene solo perché sa che così
quest'ultimo andrà dalla sua parte,
e così finisce che il poveraccio
fa la voce grossa con l'altro poveraccio
e si perde di vista chi è il vero nemico

INV: Bravo bravo ragazzo.

Sì è tutta colpa loro, di chi sta in alto.

Presidenti, re, papi, santi!

Ah, anche quelli che paiono i più giusti
non fanno niente.

Ma se fossi io tra questi...

Oh se fossi io tra questi

INV: Vieni con me.

Andiamo a parlare alla gente,
bisbigliamo la verità nelle loro orecchie

RAG: In che senso: se fossi io?

INV: Come?

RAG: In che senso: se fossi io?

Tu non dovresti voler essere uno di loro

INV: Bè...se avessi io il loro potere...

RAG: Ma il punto è proprio questo,
non è un fatto di potere personale;
se eserciti un potere ecco che anche tu,
per quanto volessi far del bene,
obbligheresti le genti a comportarsi secondo i tuoi desideri.

Credo che ogni persona dovrebbe
ribellarsi nel suo piccolo,
iniziare a ribellarsi a se stessa,
alle sue abitudini. alle sue...

INV: Basta!

Questo è parlare da perdente!

Io incito alla rivoluzione contro coloro...

RAG: Non contro "coloro",

devi iniziare da te,
altrimenti non farai altro che rifare
quello che hanno fatto “coloro”.
Tu sbagli obiettivo
INV: Debole, sei un debole
Io...Io...se soltanto potessi...

*INV arrabbiata se ne va
(si inoltra in foresta intricata)
Sole acqua fuoco*

QUADRO IRA

Il ragazzo cammina, all'improvviso PAM urta qualcuno

RAG: Scusi
IRA: Scusa cosa...

Il RAG imbarazzato alza la mano

IRA: T'ho detto scusa cosa!
RAG: Oh calmati, non t'ho visto,
IRA: Voglio che guardi quando cammini rincoglionito
(lo spinge) (lo spinge) (altra spinta e il ragazzo è a terra)

*Il ragazzo ha uno sguardo assassino
PP IRA che sorride (se la gode)
Ripresa IRA che esce dalla strada e fa gesto come dire “sono qui”
Il RAG si alza di scatto, fa per andargli incontro,
poi giuntogli davanti alza lo sguardo
Soggettiva sguardo Rag che vede un tetto sopra di lui totalmente distrutto
torniamo al faccia a faccia*

IRA: Che c'è ...Hai paura eh vigliacco
RAG: Ma vattene va

*Il Rag se ne va, con la Mdp seguiamo tutta la scena
per finire sul volto disperato dell'ira*

IRA: Dove vai...Che fai scappi?

IRA: (come se avesse paura urla) OH VIENI QUA...
FROCIO....

IRA: (continuando a urlare, in maniera nervosa)
VIENI QUA IO TI VENGO A PRENDERE
TI VENGO A PRENDERE
IO TI AMMAZZO
TI VENGO A PRENDERE
VIENI QUA TORNA DA MEEEEEE

Sole acqua fuoco

QUADRO ACCIDIA

*Panoramica casa dell'Acc. con lui seduto davanti
Stessa inq. ma più ravvicinata
il ragazzo cammina verso mdp fissa
stacco su rag che è arrivato in prossimità casa acc.
Acc. fa un cenno col capo
il ragazzo ricambia*

C/CC Acc e rag. (Rag in pp, acc. seduta come in mezzo a una discarica)

ACC: Che fai?
RAG: Cammino
ACC: Che voglia!
RAG: Non è che si può fare altro
ACC: Come no?
RAG: Tipo?
ACC: Startene qua tranquillo
RAG: Sì (pausa), per un po' non sarebbe male
(pausa), ma poi...
ACC: Ma poi cosa, tanto cosa vuoi fare
RAG: Qualcosa la si deve pur fare
ACC: Ma tanto non cambia niente,
uno fa fa si affanna, si incazza, si tranquillizza
si rincazza di nuovo, poi crepa
e siamo punto da capo
RAG: Ho capito ma, cioè, voglio dire,
è normale, però insomma uno si deve dar da fare
ACC: Ma per cosa, per chi,
tanto in polvere devi finire.
Fai solo il tuo, vivi tranquillo
sii buono che poi tutto si aggiusta
RAG: Boh...Secondo me devi guadagnartelo questo "aggiustamento"
ACC: Ma va, tanto: se fai sbagli sempre,
quindi non far niente che è meglio

Il RAG è imbarazzato (non sa cosa dire)

ACC: Dai vieni qui che ti insegno come vivere
in armonia con te, con le cose, con lo spirito...
Sta fuori dal mondo e vedrai che il mondo non ti tocca
RAG: A me sto mondo non fa così schifo...
bisogna solo aver tanta pazienza
e cercare cercare cercare,
alla fine qualcosa salta fuori,
alla fine qualcuno lo incontri,
lo riconosci

L'ACC cambia espressione (si fa leggermente più cupo)

ACC: Fa come ti pare,
la vita è tua

*Il ragazzo riprende a camminare
Sole acqua fuoco*

QUADRO AVARIZIA

*Il Rag cammina
stacco su av. figura intera
stacco su rag che cammina
stacco su av. PA
stacco su rag. che cammina
stacco su av. pp
stacco su rag che cammina, si ferma di colpo, guarda stupito fuori campo, av. entra in campo e
gli si mette davanti(tutto con mdp fissa)*

AV: Cos'è che ti abbatte
 RAG: No... riflettevo
 AV: una riflessione molto triste
 RAG: Non proprio...
 AV: Che vai facendo da queste parti?
 RAG: Non ne ho neanche io un'idea precisa...cammino
 AV: Hai perso qualcosa?
 RAG: (riflette, poi sorride) Un sacco di cose
 AV: Io troppe cose ho perso,
 e, perdona l'arroganza, sempre a causa d'altri
 RAG: Cioè?
 AV: Ho dato dato dato senza mai ottenere nulla,
 anzi perdendo sempre di più,
 e adesso non dò più niente
 RAG: In che senso?
 AV: Hai presente il motto
 dà a una persona il dito e questa si prenderà anche il braccio
 RAG: Sì...
 AV: Ecco questo motto per quanto mi riguarda
 potrebbe essere esteso all'intero genere umano.
 Prima davo uno e quelli poi mi chiedevano cento,
 ora non do più nulla.
 Non c'è guadagno.
 Ora tengo ben stretta la borsa

*PP RAG guarda fuori campo
 Dettaglio mano AV che stringe la borsa
 (dialogo continua con pp rag.)*

AV: I sentimenti per esempio:
 c'è troppo egoismo nella gente
 per sperare di ricevere in cambio
 anche una piccola parte dell'affetto che dimostri.
 E anche quando ti danno qualcosa in cambio
 è solo perché così non sono più in debito.
 È tutto solo una questione di debito e credito
 fra gli uomini, solo debito e credito
 RAG: C'è anche chi dà in maniera disinteressata...

Si torna su inquadratura di partenza

AV: Te l'ho detto, è sempre una questione di debito e credito
 e di conseguenza l'interesse nasce per forza.
 Siamo creature egoiche, l'interesse c'è sempre
 anche nell'azione più buona,
 e molte volte, gli atti apparentemente più disinteressati
 sono invece i più carichi di interesse

*RAG pensieroso
 poi PP rag.*

RAG: E il sacrificio per l'altro,
 quello che può portare anche
 alla perdita della propria vita?
L'AV si porta la borsa al petto e la stringe forte (l'inquadratura si sposta mostrandone il volto)
 AV: Quello...quello...ecco...io...

*AV abbassa la testa sconfitto
Il RAG fa un cenno d'assenso tra sé e sé*

RAG: Grazie per la chiacchierata

*AV non si muove
Il RAG riprende a camminare
Sole acqua fuoco*

QUADRO GOLA

*RAG che cammina si ferma
sguardo fuori campo
Soggettiva: dietro a un tavolo pieno di pizze c'è uomo che ne mangia tranquillo una (si capisce che le vende)
RAG guarda ancora fuori campo(sposta leggermente lo sguardo)
Vediamo il tavolo pieno di pizze
RAG che riguarda uomo
Uomo che continua beato a mangiare
Sorridente il rag. si incammina da lui (mette mano al portafogli poi si arresta sconcertato)
Dettagli masticazione uomo si alternano a faccia schifata rag.
Uomo si accorge di lui e si ferma, sorride*

GOL: Desidera?

RAG: No grazie ho già mangiato

*RAG riprende a camminare
Sole acqua fuoco*

QUADRO LUSSURIA

*Il RAG cammina
(piano sequenza fino al bacio)*

LUS: scusa

RAG: Sì?

LUS: Hai una sigaretta?

RAG: Sì

RAG: Prendi pure

LUS: Ma è l'ultima

RAG: Figurati...una buona scusa per smettere di su... di fumare (ride)

LUS: Grazie (sensuale)

Da accendere?

RAG: Certo (porge l'accendino l'accende e lei gli tocca le mani)

LUS: adesso dovrò ripagarti in qualche modo

RAG: Ma figurati, per una sigaretta

LUS: (gli si avvicina sorridendo sensuale, gli intreccia le braccia al collo e lo bacia)

*PP bacio
e seguiamo lus. che entra in un cortile*

LUS: Allora?

RAG: Cosa?

LUS: Vuoi venire?

*RAG si guarda attorno, inizia Una notte sul Monte Calvo(fino all'orgasmo)
RAG si incammina al ciglio*

*si ferma di colpo guarda in basso
Stacco su una specie di fogna all'aperto
torniamo su pp rag che come ipnotizzato prosegue, cade
stacco su caduta
Lus. cammina verso mdp
scena di sesso orale ripresa nella fogna
PP faccia di lui fino a orgasmo (Stop musica)*

FINALE

*Stacco su di lui a letto che si sveglia di colpo
si guarda tra le gambe*

RAG: Porca...

*Si gira da una parte
violentemente si ritira indietro (faccia sconvolta)
Angelo
PP RAG
PP faccia Angelo
PPP faccia RAG*

ANG: Hai fallito la prova.

Ma non preoccuparti, non ti sei comportato male.

Sei arrivato quasi alla fine.

Tranquillo, anche quelli ritenuti santi sono caduti su quella pietra

Colui che mi manda dice che non ti ha ancora abbandonato,

solo sta più attento alle indicazioni d'ora in poi

e ricorda: sii prudente come il serpente e semplice come la colomba

*Stacco sulla sveglia che suona
ragazzo si volta a guardarla
PP sveglia
RAG che si volta verso ANG
Posto dell'angelo vuoto
MDP che riprende il RAG sconvolto che si rannicchia contro il muro
Titoli di coda*

FINE